

*La Prima Voce informa sul Rinnovo del COMITES*

## ELENCO ELETTORI:

## ULTIME DUE SETTIMANE PER ISCRIVERSI

ROMA – Mancano meno di due settimane al 18 marzo, ultimo giorno utile per iscriversi nell'elenco degli elettori e partecipare alle elezioni dei Comites.

Tutti i connazionali maggiorenni, iscritti nell'anagrafe consolare e residenti da almeno sei mesi nella circoscrizione consolare, potranno partecipare alle elezioni se invieranno la domanda di iscrizione all'elenco degli elettori entro il 18 marzo.

Sul sito ufficiale del Consolato di Mar del Plata <http://www.consarmardelplata.esteri.it/> sono pubblicati sia i moduli per fare domanda di iscrizione, che le istruzioni su come compilarli e inviarli in tempo utile, sempre allegando copia non autenticata del documento di identità del richiedente, comprensiva della firma del titolare.

Solo ai connazionali che si iscriveranno i Consolati invieranno il plico elettorale.



## POLIZIA DI STATO, 80 POSTI DI COMMISSARIO

*I candidati all'estero devono inviare la domanda di partecipazione con procedura informatica entro il 30 marzo 2015*

ROMA - Sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4 Serie Speciale "Concorsi ed esami" del 27 febbraio 2015 - è stato pubblicato un bando di concorso, per esami, per il conferimento di 80 posti di commissario del ruolo dei commissari della Polizia di Stato, indetto con D.M. 26 febbraio 2015, e che lo stesso è consultabile sul sito Internet della Polizia di Stato ([www.poliziadistato.it](http://www.poliziadistato.it) - alla voce "concorsi").

I candidati che si trovano all'estero dovranno inviare la domanda di partecipazione utilizzando la procedura informatica indicata sul sito della Polizia di Stato sopra citato, oppure sul sito

<http://concorsips.interno.it> entro il termine perentorio delle ore 23.59 del 30 marzo 2015.

Al termine della procedura di acquisizione informatica della domanda di partecipazione al concorso, il candidato dovrà provvedere a stampare la ricevuta di avvenuta iscrizione da presentare ai varchi di accesso il giorno della prova preliminare per la successiva sottoscrizione.

Qualora negli ultimi tre giorni lavorativi di presentazione delle domande sui citati siti venisse comunicata l'indisponibilità del sistema informatico, i candidati potranno inviare la domanda come

da fac-simile allegato al bando, a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, al - Ministero dell'Interno - Dipartimento della Pubblica Sicurezza - Direzione Centrale per le Risorse Umane - Ufficio Attività Concorsuali - Via del Castro Pretorio n. 5 - 00185 Roma.





ASSOCIAZIONE DI GIOVANI ITALO-ARGENTINI DI MAR DEL PLATA

Rodriguez Peña N° 3455 - (7600) Mar del Plata - Argentina - laprimavocempd@yahoo.com.ar - laprimavocempd@gmail.com

[www.laprimavocempd.com.ar](http://www.laprimavocempd.com.ar)



**La Prima Voce**

## Direttore

**Leonardo Dorsch**



## Redazione

**La Prima Voce**



## Ente Morale Senza fine di lucro

Sotto gli auspici:

- \* Premio "Coppa Italia" alla collaborazione nella Comunità italiana di Mar del Plata, anno 2000.
- \* Premio COEMIT al miglior progetto dei giovani della Comunità Italiana di Mar del Plata, anno 1988.
- \* Premio alla Stampa Italiana all'estero dal Ministero degli Italiani nel Mondo, anno 2006.
- \* Reconosciuta dal "Dipartimento per l'Editoria della Presidenza del Consiglio dei Ministri", dal Consolato d'Italia a Mar del Plata, dal COMITES, dal CGIE dalla Federazione di Società Italiane di Mar del Plata e dal "Honorable Concejo Deliberante" del Partido de General Pueyrredón.
- \* Premio alla Stampa Italiana all'Estero consegnato a Roma dal Ministro On. Mirko Tremaglia, settembre 2005.

## Staff

- Gustavo Velis
- Gianna Tomasetti
- Egle Pasquali - Roma
- Giuseppe Mazzella - Ponza
- Michela Cantisani - Potenza
- Giulia Naldi - Bologna
- Francesca Di Bendetto - Boston, EEUU
- Francisco Bresco
- Gianni Quirico
- Santiago Laddaga
- Fotografia: Miguel Ponce
- Disegno Web: Luciano Fantini

## Ringraziamo

Inform, GRTV, AISE, News Italia Press, Adkronos, Toscani nel Mondo, Puglia Emigrazione, Calabresi nel Mondo, Bellunesi nel Mondo, ANSA, Emigrazione Notizie, 9 Colonne, Maria Ferrante, FUSIE, RAI.

## COMITES - LA MARCA (PD): PARTECIPARE PER IL BENE DELLE COMUNITÀ ED UN PIÙ FORTE RAPPORTO CON L'ITALIA

TORONTO- Francesca La Marca, deputata del Pd eletta in Nord America, è intervenuta a Toronto in occasione del secondo ciclo di incontri con le comunità canadesi organizzato dall'ambasciatore Cornado e dai consoli delle diverse circoscrizioni per sostenere la partecipazione degli elettori italiani alle elezioni di rinnovamento dei Comites, previste per il 17 di aprile.

Gli incontri, in particolare, sono finalizzati ad accrescere il numero delle iscrizioni negli elenchi degli elettori che, come è noto, è una condizione prevista dalla nuova normativa per esercitare il voto per corrispondenza.

L'evento di Toronto si è svolto la sera del 26 febbraio al Columbus Centre alla presenza di diverse decine di persone ed è stato aperto dal console Pastorelli e dall'ambasciatore Cornado, ai quali ha fatto seguito l'intervento dell'on. La Marca.

Dopo avere ringraziato gli intervenuti per la loro presenza e l'ambasciatore e il console per il loro intenso e costante impegno, La Marca, richiamando il precedente appuntamento, ha ricordato che "il senso di questo secondo incontro non è cambiato in questi mesi, semmai è diventato ancora più chiaro. Siamo chiamati a dare alle comunità dei cittadini italiani all'estero una rinnovata rappresentanza di base dopo una fase di vera e propria sospensione della democrazia, che si prolunga ormai da sei anni, vale a dire da quando è scaduto il primo mandato dei Comites eletti nel 2004 con la nuova legge. Una sospensione che ha coinvolto anche il CGIE, la cui formazione è legata con un cordone ombelicale ai Comites".

La parlamentare ha ricordato le vicissitudini intervenute riguardo alla data delle elezioni, spostate di alcuni mesi per consentire un



allargamento della partecipazione al voto. Il Ministero degli Esteri non ha ritenuto di poter riaprire i tempi di presentazione delle liste per timore di un contenzioso che avrebbe ulteriormente paralizzato il voto. "Certo - ha aggiunto - se si fosse evitato di dare un'impressione di incertezza nella interpretazione delle norme e di fare, come al solito, un passo avanti e uno indietro, sarebbe stato meglio. In più occasioni ho detto e scritto che gli italiani che vivono in altre realtà del mondo si sono abituati ad avere una sola parola dalle pubbliche amministrazioni con le quali hanno a che fare e soffrono quando si trovano di fronte a contraddizioni e a continui ripensamenti. Ora, ad ogni modo, dovremmo essere alla fine di questa storia travagliata e dobbiamo fare in modo che tutte le energie siano rivolte ad una conclusione positiva, che consenta alle nostre comunità di avere rappresentanze rinnovate e attive".

La Marca, esortando i presenti a farsi promotori di un'ampia is-

crizione nelle liste degli elettori, ha concluso ricordando l'appello del presidente Mattarella a concorrere, come forza viva della grande comunità italiana, che è dentro e fuori i confini nazionali, a ricollocare l'Italia entro quell'orizzonte di speranza dal quale in questi anni si è allontanata per l'incidenza della crisi. "Sono certa che la comunità italiana in Canada giovane, ben integrata, gelosa della sua identità, grazie anche al multiculturalismo, saprà rispondere con convinzione e generosità all'appello, dando il suo contributo alla ripresa dell'Italia e continuando a fare attivamente la sua parte per lo sviluppo del Canada, di cui siamo una componente vitale".

Hanno fatto seguito numerosi interventi da parte dei presenti che hanno toccato diversi temi relativi all'importanza del voto, al ruolo che svolgono i Comites, alla necessità di sensibilizzare l'Italia e gli italiani al ruolo dei Comites in Canada, ed altro ancora.

## RINNOVO COMITES LA LISTA "ITALIA UNITA" AMMESSA A DETROIT

**DETROIT** \ aise\ - Anche la comunità di Detroit ha deciso di cogliere l'opportunità datale dalla re-indizione delle elezioni dei Comites e relativa riapertura del termine per la presentazione delle liste. Pubblicata sul sito del Consolat, si chiama "Italia unita" l'unica ammessa alle elezioni.

La lista è composta da 12 candidati, questi i loro nomi.

Ruggirello Domenico, Catalano Giovanni, Mancini Domenico, Donatelli Giovanni, Cilano Francesco, Lo Iacono Giovanni, Di Ponio Anthony H., Previti Sebastiano, Castaldi (Roselli) Anna, Orlando Giovanni, Cardin (Silverio) Celestina (Tina), De Luca Antonio.

### RINNOVO COMITES LA LISTA "MOSAICO" A INGOLSTADT E LANDSHUT

**MONACO** - Sabato prossimo, 7 marzo, la Lista Civica Mosaico ([www.mosaico2014.blogspot.de](http://www.mosaico2014.blogspot.de)), l'unica in corsa per il rinnovo del Comites di Monaco di Baviera, incontrerà la comunità italiana di Ingolstadt alle 10:00, nella Bürgerhaus Alte Post (stanza A5 primo piano - Kreuzstr. 12) e, nel pomeriggio, quella di Landshut (ore 16:00-18:00, nella Bürgerhaus Landshut - Dominik-Brunner-Weg 1).

Alcuni candidati della lista Civica si presenteranno alla comunità italiana, informeranno sul Comites e le sue funzioni e spiegheranno le modalità di voto alle elezioni di aprile per il rinnovo del Comitato. La lista mosaico è composta da 11 donne e 4 uomini dai 26 ai 61 anni, età media 44, provenienti da diverse realtà locali, da Monaco alla provincia. Vari gli ambiti professionali dei candidati: ricerca, medicina, diritto, insegnamento, energia, imprenditoria, arte, finanza, sociale, psicologia. Prime e seconde generazioni di Italiani in Baviera.



### RINNOVO COMITES DUE LISTE AMMESSE A BARCELLONA

**BARCELLONA** - Sono due le liste che il Comitato elettorale Circostrizionale di Barcellona ha ammesso alle prossime elezioni dei Comites.

Come confermato dal Console generale Stefano Nicoletti, il Cec ha deliberato all'unanimità l'ammissione delle liste "Azzurra" e "Italia", mentre ha escluso "Unione Civica Progressista", perché in mancanza del requisito minimo delle 200 sottoscrizioni a sostegno.

Alle votazioni del prossimo 17 aprile parteciperanno solo i connazionali che si saranno iscritti nell'elenco degli elettori entro il 18 marzo. Nel rinnovare l'invito ai connazionali, Nicoletti ricorda agli italiani che si erano già iscritti nel 2014 che la loro iscrizione è ancora valida e che, quindi, non dovranno inviare nuove richieste.

**UNIONE GENERALE DEL LAVORO**  
**Federazione Nazionale Agroalimentare**  
00185 Roma - Via Manin, 53 - Tel. 06. 4742703  
Fax. 06. 4746051 - Cel. 346.0017544  
[uglaaagroalimentare@libero.it](mailto:uglaaagroalimentare@libero.it) - [paolomattei.ugl@libero.it](mailto:paolomattei.ugl@libero.it)

**MOVIMENTO CRISTIANO LAVORATORI**  
Via Luigi Luzzatti, 13/A  
00185 Roma  
Tel. +3906.7005110 - Fax. +3906.7005153  
Cel. +39335.311066  
[tonino.inchignoli@mcl.it](mailto:tonino.inchignoli@mcl.it) - [direttoregenerale@mcl.it](mailto:direttoregenerale@mcl.it)

## L'ITALIA CANDIDATA AL CONSIGLIO DI SICUREZZA DELLE NAZIONI UNITE PER IL 2017-2018

*La candidatura si colloca nel quadro del contributo che l'Italia fornisce al mantenimento della pace e della sicurezza ed al raggiungimento degli altri obiettivi dell'Organizzazione. L'Italia alle Nazioni Unite.*

ROMA - Nel 2009 l'Italia ha presentato la propria candidatura a un seggio non permanente nel Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite per il biennio 2017-2018. Le elezioni si terranno in Assemblea Generale nel giugno 2016.

Fin dal suo ingresso nel 1955 l'Italia ha assicurato all'ONU un sostegno pieno, concorrendo al rafforzamento del multilateralismo nelle relazioni internazionali, che rappresenta uno dei cardini della politica estera del nostro Paese. Nel corso degli anni, l'Italia ha condiviso la responsabilità collettiva che deriva dalla partecipazione all'ONU, facendo parte del Consiglio di Sicurezza, quale membro non permanente, per sei volte e sedendo per otto mandati nel Comitato Economico e Sociale dell'Assemblea Generale.

La candidatura italiana a un seggio non permanente nel Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite si colloca nel quadro del contributo che l'Italia fornisce al mantenimento della pace e della sicurezza ed al raggiungimento degli altri obiettivi dell'Organizzazione. L'Italia è il primo contributore di "caschi blu" tra i Paesi occidentali e il settimo per quanto riguarda il bilancio ordinario e del peacekeeping delle Nazioni Unite ed è fortemente impegnata a favore della stabilizzazione delle aree di crisi, della tutela e della promozione dei diritti umani, nonché dello sviluppo sostenibile.

La candidatura italiana ad un seggio non permanente nel Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite per il biennio 2017-2018 si colloca nel quadro del contributo che l'Italia fornisce al mantenimento della pace e della sicurezza ed al raggiungimento degli altri obiettivi dell'Organizzazione. L'Italia è il pri-



mo contributore di "caschi blu" tra i Paesi occidentali e settimo contributore al bilancio ordinario e del peacekeeping delle Nazioni Unite ed è fortemente impegnata a favore della stabilizzazione delle aree di crisi, della tutela e della promozione dei diritti umani, nonché dello sviluppo sostenibile.

### Lo sviluppo sostenibile

La Cooperazione allo Sviluppo italiana consente all'Italia di agire nei principali teatri di crisi umanitarie. Dalla Siria all'Iraq, dal Sahel al Corno d'Africa, ai Paesi colpiti dall'epidemia di Ebola, l'Italia lavora fianco a fianco con le Agenzie specializzate delle Nazioni Unite e con la rete di Associazioni di volontariato ed Organizzazioni non Governative.

L'eliminazione della povertà nel mondo rappresenta una priorità per l'Italia, che sostiene con importanti contributi sul canale multilaterale i Programmi,

**L'ORO DEI FIORI**  
*Miele*  
prodotto in Italia  
prodotto dai fiori delle colline lucane,  
con la stessa cura e i metodi  
della nostra antica tradizione.

Apicoltura Rondinella Franco  
Via R. Ciriello -  
85020 Ripacandida (Pz)  
0972-644011 644289  
328 64 84 432

www.mielerrondinella.it e-mail: apicolfori@tiscali.it

**DOMUS SESSORIANA**  
Piazza Santa Croce in Gerusalemme, 10/12  
00185 Roma - Tel. +39 06706151 - Fax +39 067018411  
E-mail: info@domussessoriana.it - Web: www.domussessoriana.it

HISTORICAL ACCOMODATION HOUSE

i Fondi e le Agenzie delle Nazioni Unite impegnati nella realizzazione degli Obiettivi del Millennio. Nel 2014, il nostro Paese ha anche rinnovato il proprio impegno in favore dell'educazione di base e della cooperazione sanitaria, con contributi finanziari alla "Global Partnership for Education" e, soprattutto, al "Global Fund Against HIV/AIDS, Tuberculosis and Malaria". L'Italia è altresì l'ottavo contributore del Fondo Africano di Sviluppo.

Acqua, cibo, clima ed energia sono beni pubblici globali, cui l'Italia è impegnata ad assicurare uno sviluppo equilibrato e sostenibile. Per poter realizzare tali obiettivi, l'Italia considera una priorità la definizione dell'Agenda post-2015 promuovendone, nella sua veste di Presidente della II Commissione dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, una visione condivisa e capace di associare lo sviluppo economico, sociale e ambientale alla costruzione di società pacifiche, basate su istituzioni democratiche, che promuovano il principio di legalità e la tutela dei diritti umani.

Durante la Presidenza italiana dell'UE (secondo semestre 2014) è stata elaborata una posizione comune dell'UE sull'Agenda post-2015. In tale ambito, l'Italia si è fatta portatrice di una visione che si fonda sul passaggio dal concetto di assistenza a quello di una cooperazione fra pari, basata sulla condivisione delle risorse, delle capacità e delle esperienze di sviluppo di cui l'EXPO 2015 vuole essere, nel settore della Sicurezza Alimentare e della Nutrizione, un esempio concreto.

### **L'agricoltura e l'energia**

Il modello dell'agricoltura italiana, basato su produzioni di eccellenza, riflette una tradizione sapientemente conservata e tramandata con successo da una generazione all'altra, soprattutto grazie a un fitto tessuto di piccole e medie imprese agricole, spesso aggregate in cooperative e consorzi. L'esempio italiano diviene strumento dinamico di cooperazione allo sviluppo, impiegato con successo soprattutto nei confronti dei Paesi che affrontano problemi gravissimi e complessi, quali siccità o carestie, con gravi ripercussioni sulla sicurezza alimentare.

L'Italia è tradizionalmente impegnata nella promozione e realizzazione di importanti programmi di cooperazione in materia agricola, a favore dello sviluppo rurale e dell'agricoltura in numerose regioni del mondo, dall'Africa all'America Latina, a sostegno dei Paesi partner. L'obiettivo è cogliere il dinamismo delle economie interessate, nonché il notevole potenziale produttivo agricolo, con milioni di ettari fertili ancora da sfruttare e altri milioni che potrebbero essere meglio impiegati, grazie anche all'introduzione di modelli organizzativi e tecnologie più avanzate adattati alle realtà locali.

L'azione italiana sostiene fermamente l'Istanbul Plan of Action (IPoA) per il progresso economico dei Paesi meno sviluppati e individua nell'uso sostenibile dell'energia, nell'industrializzazione del settore agricolo, nello sviluppo dell'agroindustria e nell'applicazione dell'approccio di filiera alcuni degli strumenti cruciali per il processo di sviluppo.

L'impegno a favore dello sviluppo di un'agricoltura moderna, sostenibile e inclusiva è uno dei pilastri dell'azione dell'Italia. Il nostro contributo alla crescita sostenibile ed è al centro dell'EXPO 2015 (Milano, 1 maggio-31 ottobre): un evento dedicato alla Sicurezza Alimentare e alla Nutrizione che intende fornire un forte impulso al dibattito internazionale sullo sviluppo e al quale le Nazioni Unite sono pienamente associate.

### **L'acqua**

Il buon governo dell'acqua non solo garantisce la sostenibilità nell'uso delle risorse naturali, rappresenta altresì l'elemento decisivo per il benessere sociale e per la crescita economica.

L'Italia sostiene una governance dell'acqua inclusiva ed efficiente, quale fattore decisivo per la sostenibilità dello sviluppo e per la qualità della vita delle persone, ma anche nell'ottica della prevenzione di conflitti in relazione all'accesso all'acqua. A tal fine, l'Italia continua a partecipare attivamente alla discussione sul diritto all'acqua, come affermato nelle Risoluzioni del Parlamento europeo e del Parlamento italiano del 2007, nonché nella Risoluzione delle Nazioni Unite del 2010 che considera l'acqua un diritto umano.

Il nostro Paese ha quindi scelto di modulare la propria azione all'interno delle Nazioni Unite in coerenza con tali convinzioni e ha fornito un apporto sostanziale, sia tecnico che finanziario, diretto al perseguimento dell'obiettivo del Millennio numero 7 sulla sostenibilità ambientale. Quest'ultimo prevede, tra l'altro, di dimezzare entro il 2015 la percentuale delle persone che non hanno accesso all'acqua potabile ed ai servizi igienici di base.

Nella definizione dell'Agenda post-2015, l'Italia è altresì impegnata affinché la questione dell'acqua mantenga la sua centralità, come obiettivo a se stante, seppure strettamente interconnesso con altri fondamentali obiettivi quali la lotta alla povertà, la sicurezza alimentare, l'agricoltura sostenibile, la sanità ed il benessere, lo sviluppo sostenibile delle città, la gestione delle risorse e degli ecosistemi terrestri e marini. L'Acqua sarà inoltre un tema ricorrente negli eventi dell'EXPO 2015 per il suo evidente legame con la sicurezza alimentare e la nutrizione.

### **Il clima e l'ambiente**

Il tema dei cambiamenti climatici rappresenta una

priorità politica per l'Italia, che è impegnata in prima fila nella difesa dell'ambiente.

La lotta ai cambiamenti climatici ha ripercussioni positive anche sulla promozione di un modello di sviluppo sostenibile. Limitare le conseguenze del surriscaldamento globale, come l'aumento delle temperature, lo scioglimento dei ghiacciai e la degradazione del suolo, è compito dell'intera comunità internazionale.

L'Italia sostiene un approccio equilibrato nella condivisione delle responsabilità. A una riduzione determinante, da parte dei Paesi industrializzati, delle emissioni di CO<sub>2</sub>, si dovrebbe accompagnare la diminuzione delle emissioni di gas a effetto serra delle economie emergenti mentre i Paesi in via di sviluppo dovrebbero essere accompagnati nel loro percorso verso uno sviluppo a bassa emissione di carbonio e nell'applicazione di politiche di adattamento.

Il nostro Paese partecipa attivamente nei fori internazionali dedicati ai cambiamenti climatici, dove si adopera costantemente per il pieno coinvolgimento di tutti i partner, dando il proprio contributo al successo dei negoziati delle Nazioni Unite.

## **I diritti umani**

L'Italia è fermamente convinta che la promozione e la tutela dei diritti umani sia una delle condizioni principali per assicurare lo sviluppo sostenibile e la pace e la sicurezza internazionale, in linea con i principi fondamentali e gli obiettivi della Carta delle Nazioni Unite.

In quest'ottica, il nostro Paese ritiene che la promozione dei diritti umani debba divenire sempre più parte integrante di tutti i settori di attività dell'Organizzazione, per assicurare il dialogo, la prevenzione delle crisi e la loro soluzione.

All'ONU, l'Italia partecipa attivamente ai lavori della Terza Commissione dell'Assemblea Generale e del Consiglio dei Diritti Umani (di cui è stata membro per due mandati triennali, 2007-2010 e 2011-2014) e sostiene gli altri organismi del sistema delle Nazioni Unite che si occupano di diritti umani, tra i quali l'Ufficio dell'Alto Commissario delle Nazioni Unite per i diritti umani e gli Organi dei Trattati ONU in materia. Cardine dell'impegno dell'Italia in favore dei diritti umani è anche il sostegno al sistema di giustizia penale internazionale.

Le priorità dell'azione italiana in tema di diritti umani sono la campagna in favore di una moratoria universale della pena di morte; la tutela della libertà di religione e dei diritti degli individui appartenenti alle minoranze religiose; la promozione dei diritti delle donne e dei minori, in particolare attraverso le

campagne contro le mutilazioni genitali femminili e contro i matrimoni precoci e forzati, al fianco dei Paesi maggiormente colpiti da tali prassi. La promozione del ruolo della donna quale costruttore di pace e sviluppo, così come l'eliminazione di ogni forma di violenza, sfruttamento, traffico e discriminazione rappresentano un obiettivo prioritario per il nostro Paese. Su questi e altri temi, l'Italia ha dato un contributo decisivo, distinguendosi nei fori delle Nazioni Unite per un approccio aperto ed inclusivo che, nel rispetto delle differenze, assicuri un'effettiva tutela dei diritti umani, in particolare dei gruppi più vulnerabili.

## **La moratoria sulla pena di morte**

L'Italia è fortemente impegnata nella campagna in favore di una moratoria universale della pena di morte. Il nostro Paese si è reso protagonista fin dagli anni Novanta di diverse iniziative a New York e a Ginevra, fino a concludere con successo, nel 2007, la campagna per l'adozione in Assemblea Generale della prima storica risoluzione in materia.

Tra il 2007 ed il 2014, grazie al ruolo svolto dall'Italia, l'Assemblea Generale ha approvato ben cinque moratorie, registrando un continuo aumento dei voti a favore e una costante diminuzione di quelli espressamente contrari.

Questo eccezionale risultato rispecchia la nostra capacità di sensibilizzare un numero crescente di Paesi sull'inefficacia della pena di morte in termini di dissuasione del crimine e sulle conseguenze irreversibili di un eventuale errore giudiziario.

## **La libertà di religione**

La difesa della libertà di credo e la tutela degli appartenenti a minoranze religiose costituiscono un'altra priorità della politica estera italiana, che riconosce nelle Nazioni Unite il contesto ideale per condurre un'azione efficace in un settore così delicato della tutela dei diritti umani.

Ogni anno l'Italia sponsorizza in Assemblea Generale una risoluzione sui principi della libertà di religione e di credo, che condanni ogni forma di intolleranza e di discriminazione. La risoluzione, che ottiene sempre un ampio consenso, a dicembre del 2014 è stata approvata all'unanimità.

Il nostro Paese è impegnato anche in una costante opera di mediazione tra i gruppi di Stati appartenenti ad aree culturali e religiose diverse. Tale sforzo consente di raggiungere un compromesso sia sulla condanna di ogni forma di discriminazione legata al credo, sia sulla tutela della libertà di espressione, e rende possibile l'approvazione consensuale dei testi predisposti dai diversi gruppi di Stati.

## Il ruolo delle donne

L'uguaglianza di genere e l'empowerment femminile rappresentano una delle priorità dell'impegno internazionale dell'Italia. Lo sviluppo politico, civile, sociale ed economico dei Paesi richiede un pieno coinvolgimento delle donne nei processi decisionali, nelle scelte di governo e nei percorsi formativi ed educativi delle società a cui essi si riferiscono. Particolarmente significativo è il contributo delle donne alla costruzione della pace nei Paesi in conflitto o in situazione di fragilità.

Accanto al forte impegno negoziale, profuso con determinazione dall'Italia in tutte le competenti istanze multilaterali, il nostro Paese promuove anche numerose iniziative a sostegno della piena partecipazione delle donne allo sviluppo politico, economico e sociale. I programmi finanziati dall'Italia hanno ottenuto risultati particolarmente significativi a favore dell'empowerment economico delle donne in ambiente rurale, dell'educazione delle bambine e delle adolescenti e della lotta alla violenza di genere.

L'Italia sostiene, anche attraverso un proprio piano nazionale, l'applicazione della Risoluzione del Consiglio di Sicurezza n.1325 dedicata a "Donne, pace e sicurezza" e nel 2008, durante la sua ultima presenza in Consiglio di Sicurezza quale membro non permanente, ha operato da facilitatore per l'adozione della Risoluzione n.1820 contro la violenza sessuale nei conflitti armati.

L'Italia è inoltre impegnata nelle campagne per l'eliminazione della pratica delle mutilazioni genitali femminili (MGF), subita in tutto il mondo da oltre 140 milioni di donne, e l'abolizione dei matrimoni forzati e precoci.

L'Italia partecipa attivamente ai lavori della Commissione sullo Stato delle Donne (CSW) delle Nazioni Unite, della Convenzione sulle Discriminazioni contro le donne (CEDAW) e del Consiglio Esecutivo di UN WOMEN, l'organismo delle Nazioni Unite dedicato a sostenere l'uguaglianza di genere.

## La pace e la sicurezza internazionale

L'Italia è il primo fornitore, tra i Paesi occidentali, di personale militare e di polizia e il settimo contributore finanziario delle operazioni di pace delle Nazioni Unite. Il nostro Paese partecipa a missioni ONU in Africa, Asia ed Europa; dal 2006 partecipa alla "United Nation Interim Force in Lebanon" - UNIFIL II, la missione di stabilizzazione in Libano di cui assicura il comando. L'Italia fornisce unità di personale anche ad altre missioni ONU, quali ad esempio MINUSMA in Mali e UNMIK in Kosovo.

Con l'obiettivo di assicurare una pace duratura e sostenibile, l'Italia sostiene un approccio integrato alla riconciliazione, pace e sicurezza, tramite la mes-

sa in atto di tutti gli strumenti disponibili in seno alle Nazioni Unite: oltre alle missioni di pace, le iniziative di prevenzione, mediazione e "peace-building", con una particolare attenzione al rafforzamento delle istituzioni locali. La cooperazione civile-militare e la stretta collaborazione con le Organizzazioni regionali impegnate nel mantenimento della pace sono elementi chiave dell'azione italiana. Anche nel quadro della "Peace Operations Review" varata dal Segretario Generale delle Nazioni Unite per il 2015, l'Italia promuove attivamente, tra le altre, le questioni inerenti al ruolo delle donne ed alla protezione dei civili nel quadro delle operazioni di pace.

## La politica mediterranea

L'impegno dell'Italia nel Mediterraneo è crescente e in linea con i nostri valori di apertura, dialogo e promozione del benessere e della stabilità nell'area.

Il nostro Paese opera come elemento di congiunzione tra le due sponde del Mediterraneo. Anche in virtù della sua posizione geografica, intratteniamo relazioni privilegiate con i Paesi del Maghreb, del Mashrek, del Medio Oriente e del Golfo, con i quali abbiamo intensi legami economici, commerciali e culturali.

Anche nelle relazioni con i partner regionali, il nostro Paese persegue politiche inclusive e improntate al multilateralismo. L'Italia, che è membro fondatore dell'Unione per il Mediterraneo, ha avviato numerosi progetti di collaborazione in settori strategici per i Paesi dell'area.

## L'ONU in Italia

L'ONU ha in Italia una presenza significativa e capillare, testimonianza concreta dell'importanza che il nostro Paese attribuisce all'Organizzazione e alle attività che essa svolge in ogni settore delle relazioni internazionali. Hanno sede a Roma l'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Alimentazione e l'Agricoltura (FAO), il Programma Alimentare Mondiale (PAM) e il Fondo Internazionale per lo Sviluppo Agricolo (IFAD).

Il nostro Paese ospita inoltre la Base Logistica di Brindisi, che ha compiti di supporto al dispiegamento delle operazioni di pace e di deposito umanitario, e, a Torino, lo UN System Staff College, istituto di formazione dei funzionari dell'ONU, il Centro Internazionale di Formazione dell'OIL e l'Istituto di Ricerca su Crimine Interregionale e Giustizia (UNICRI). Ad essi si aggiungono i numerosi Uffici regionali e gli Organismi delle Nazioni Unite che hanno sede a Firenze, Venezia e Perugia. Trieste ospita un Polo scientifico di alto livello, composto dall'"International Center for Theoretical Physics" (ICTP), l'"International Center for Genetic Engineering and Biotechnology" (ICGEB), la "World Academy of Science" (TWAS), e l'"Inter Academy Panel" (IAP).

## *La cultura è migrazione* **ANNOTAZIONI SULLA GIORNATA DELLE CULTURE MIGRANTI TRA ITALIA E ARGENTINA**

ROMA - “La cultura è migrazione” dice Federico Gonzalez Perini, addetto culturale dell’Ambasciata Argentina in Italia, introducendo la “Il giorno di Stefano”, dal titolo di un libro della scrittrice italo argentina Maria Teresa Andruetto.

Simona Cives, responsabile della Casa delle tradizioni del Comune di Roma, introduce Ilide Carmignani traduttrice del libro, che ci propone la traduzione come viaggio sulle orme di chi ha scritto. Segue una tavola rotonda a cui partecipano Maria Rosaria Stabili (Università di Roma Tre) con un tema di “tensioni identitarie tra passato e presente”, mentre Claudia Zaccai (Università di Roma La Sapienza) legge un suo testo “l’esiliato in cerca del suo narratore”, e Goffredo Palmerini (giornalista e scrittore) con “Cenni di storia dell’emigrazione italiana, gli abruzzesi in Argentina” ci fornisce dati anche ottimisti su italiani che hanno realizzato i loro talenti in Brasile e in Cile oltre che in Argentina. Ottima iniziativa, anche se così stretta nei tempi da non lasciar spazio al dialogo e ai fatti del presente.

La cultura è quel che resta, quel che il ricordo costruisce in noi nel tempo, quel che trasformiamo nel gesto quotidiano. Ma c’è il momento del trauma del distacco della separazione in cui spaesati privati di una lingua comune immersi in una zona d’ombra e di freddo siamo stranieri e restiamo tali. Costretti a narrarci il percorso dei giorni, con altre parole, senza riferimenti precisi, con le tasche vuote e un bagaglio affatto leggero, camminiamo sulle vie dell’assurdo in cerca di un luogo senza riuscire a dipanare il dolore.

Il suono di una lingua, una canzone, un modo di dire, una poesia imparata nell’infanzia sono a volte quel che resta. Migrare è spesso una radice scoperta

che cerca la terra, l’acqua e il sale per non perdersi nella follia e nella disperazione. Soffre l’anima del mondo avvolta in stracci e ci sfiora. Rimuoviamo il dolore di migrare, rimuoviamo le morti sul sentiero o in acqua, mentre impegnati a sopravvivere, vediamo l’indifferenza acuta degli altri, immersi anche loro nella stessa arte.

La rimozione non consente ai sensi di sperimentare il reale con la stessa ricchezza che la protezione del luogo e della lingua in cui siamo cresciuti ci dava, l’occhio sperimenta altri usi, siamo costretti ad una traduzione costante, distinguiamo la diversità, troviamo altri oggetti immagini, illusioni. E’ un nuovo mondo in cui restiamo a lungo stranieri, in cui cerchiamo altri stranieri, in cui è difficile concedersi il silenzio e l’abbandono.

L’identità, chi sono, chi siamo occorre saperla per poterla lasciare, per poter pensare di nuovo ed aprirsi, ridivenire flusso, cambiamento, gioco di relazioni e un’altra identità che ride di presunte libertà. L’arte allora viene in soccorso con l’emozione e il comune sentire, l’arte è quel che resta, si innesta nel sentimento, tira i fili di una storia illogica, in cui il vissuto ritrova un altro peso e una misura. L’arte disinnesci solitudini: si tratta di vivere. Nel frattempo ad alleviare questo strappo non abbiamo un facile riconoscimento, né una tutela o vie di integrazione, sappiamo in che stato versano le strutture d’accoglienza.

Passano generazioni prima che un’altra terra diventi la nostra e ci sia familiare. La conoscenza e la cultura sono le armi con cui non perdere il filo degli affetti lasciati, il lavoro e la dignità la base breve su cui sostiamo nella condizione precaria del migrante. Si perpetua il dramma e coi tempi di crisi ci somigliamo tutti migranti o no, senza volerci davvero riconoscere.



## DESAPARECIDOS/ "L'ULTIMO VOLO": LA BUENOS AIRES DEL 78 AL TEATRO AMBRA ALLA GARBATELLA DI ROMA

ROMA Dal 3 al 15 marzo al Teatro Ambra alla Garbatella di Roma andrà in scena lo spettacolo "L'ultimo volo" diretto da Claudio Boccaccini.

Nel cast Filippo Carrozzo, Gabriele Carbotti, Federica Di Lodovico, Benedetta Fasano, Gabriele Galli, Ramona Gargano, Filippo Laganà, Fabio Orlandi, Luca Paniconi, Valentina Patruno, Maurizio Pepe, Paolo Roca Rey, Elena Salvati, Ariele Vincenti, Martina Zuccarello e la partecipazione di Paolo Perinelli.

Scritto da Gianni Clementi, "L'ultimo volo" ha come protagonisti una classe di liceali a Buenos Aires, nell'estate del 1978.

La città si appresta a vivere un'emozione sportiva unica: la finale dei mondiali di calcio in cui proprio a Buenos Aires si affronteranno l'Argentina padrona di casa si affronterà contro la sfidante compagine olandese.

La tensione dell'attesa del grande evento sportivo è palpabile in tutta la città e ad essa si mescolano le aspettative, i sogni, i desideri, gli amori di un gruppo di giovani studenti, ma anche le paure e le angosce di una popolazione ostaggio di un regime sanguinario che fa del terrore repressivo la sua arma abituale.



È l'Argentina del dittatore Videla e delle migliaia e migliaia di esseri umani spariti nel nulla, desaparecidos solo "colpevoli" di non essersi allineati al regime. È la gioia di vivere di un gruppo di giovani fomentati dall'attesa per un grande evento calcistico sarà un argine troppo fragile e romantico contro l'ingiustizia feroce di un regime assassino. Una serie di colpi di scena a ripetizione in un'altalena di emozioni tra la commozione e il divertimento, dalle tinte contrastanti, accompagnerà con un disperato sorriso le giovani vite dei protagonisti verso "L'ultimo volo".



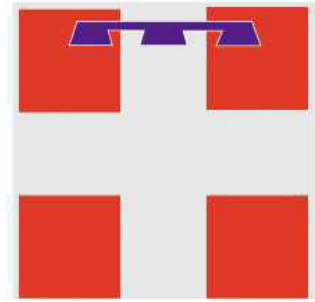
## PIEMONTESI NEL MONDO: 30 MAGGIO 2015, LA NOSTRA "FESTA DEL PIEMONTE"

TORINO - Torino e il Piemonte sono freneticamente impegnati a celebrare, con la dovuta solennità, i tre grandi eventi del 2015: il bicentenario della nascita di Don Bosco; l'ostensione della Santa Sindone; il centenario della Prima Guerra Mondiale. Per non dimenticare l'Expo 2015 nella vicina Milano.

Ad integrazione di tali eventi, in tono minore e senza confronto, ma solo come compartecipazione di valori e di richiamo culturale, l'Associazione Piemontesi nel Mondo organizzerà il 30 maggio prossimo la "Festa del Piemonte" determinata con legge regionale n. 26 del 10 aprile 1990 che all'art.2 afferma: "Al fine di favorire la conoscenza della storia del Piemonte, di valorizzare l'originale patrimonio linguistico, di illustrare i valori di cultura, costume e civismo, nel radicamento e nella prospettiva, nonché di far conoscere adeguatamente lo Stato e i simboli

della Regione, è istituita la Festa del Piemonte. Essa ricorre il 22 maggio, nel giorno anniversario della promulgazione dello Statuto Regionale avvenuta il 22 maggio 1971." Una legge che ci richiama al dovere di non dimenticare.

Ora più che mai, infatti, nelle difficoltà congiunturali del momento, va mantenuto in vita e incrementato il sistema dei rapporti fra i piemontesi sul territorio, i piemontesi nel mondo e la loro terra d'origine, impegnandoci a potenziare i canali d'informazione e quelli promozionali; a moltiplicare le iniziative culturali e formative; a valorizzare le potenzialità dello scambio di risorse umane, tecniche, economiche e commerciali; a formalizzare una politica e cultura del turismo per agganciarla anche alla riscoperta delle radici; ad affrontare con decisione il problema della nuova emigrazione dei giovani e dei cervelli in totale sintonia con gli Enti istituzionali.



Il Piemonte ha una sua immagine "forte" nel mondo e questa sua bandiera dell'internazionalità va amplificata ancora di più attraverso quel ventaglio indiscutibile di valori, tradizioni, cultura e attività che le nostre associazioni possono e sono in grado di documentare e trasmettere.

Nel prossimi numeri del nostro notiziario renderemo noto il programma della nostra Festa del Piemonte alla quale hanno già assicurato la loro presenza emigrati dal Sud Africa, Cile, Cina, Austria, Gran Bretagna e Francia. (Associazione Piemontesi nel Mondo).

## GENOCIDIO ISIS SIRIA/ GENTILONI: INACCETTABILE MOLTIPLICARE SFORZI CONTRO L'ESTREMISMO VIOLENTO

ROMA- Il ministro degli Affari Esteri, Paolo Gentiloni, ha espresso "la più ferma condanna delle violenze a sfondo religioso ed etnico, perpetrate in modo sistematico e feroce dal Daesh nei confronti delle popolazioni locali in Siria". Con queste parole Gentiloni ha commentato ieri la notizia dell'uccisione e del sequestro di decine civili di confessione cristiana, nei villaggi siriaci ortodossi della provincia nordorientale di Hasake.

"Queste sistematiche violazioni dei diritti fondamentali e il genocidio di comunità millenarie e pacifiche suscitano profonda indignazione e sono inaccettabili", ha aggiunto il ministro.

"Proteggere la ricchezza culturale e religiosa di un Medio Oriente multietnico è nel primario interesse della comunità internazionale", ha detto Gentiloni, per il quale "è necessario moltiplicare gli sforzi per contrastare l'estremismo violento, respingerne l'impostazione ideologica basata sull'intolleranza e l'odio", ha concluso.






*Hotel Aristotele*



---

**ROMA**

00185 Roma - Italia Via Palestro, 87  
2° piano  
Fax (+39)06.4457750  
Mobile (+39)329.9033864  
E-mail: info@aristotelehotel.com  
web: www.aristotelehotel.com







## FABIO PORTA E MARIO GIRO INCONTRANO LA COLLETTIVITÀ ITALIANA ALLA CASA D'ITALIA DI MONTEVIDEO

MONTEVIDEO - L'on. Fabio Porta, deputato del Pd eletto in Sud America e presidente del Comitato per gli Italiani nel Mondo della Camera, ha incontrato ieri una folta rappresentanza della comunità italiana che vive in Uruguay alla Casa d'Italia di Montevideo.

L'incontro è stato organizzato in occasione della visita in Uruguay del sottosegretario agli Affari Esteri, Mario Giro, che, con Porta ha anche partecipato alla cerimonia di insediamento del nuovo presidente della Repubblica.

I due politici erano infatti a Montevideo per partecipare al "passaggio di consegne" tra il presidente Josè Mujica e il nuovo presidente Tabaré Vazques, ma hanno voluto dare priorità nelle loro rispettive agende all'incontro con i nostri connazionali proprio alla vigilia della cerimonia ufficiale alla quale Giro ha rappresentato il governo italiano e Porta il Partito Democratico.

Nel suo intervento alla Casa d'Italia, l'on. Porta, dopo aver salutato e ringraziato i due consiglieri del Cgie che hanno introdotto l'evento, Filomena Narducci e Renato Palermo, ha voluto sottolineare il grande affetto che lo lega a questo Paese e alla sua grande collettività italiana. Porta ha così invitato il governo italiano "ad essere maggiormente presente in Uruguay, un Paese strategicamente importante e con un alto tasso di crescita; fattori che, unitamente alla presenza di un numero di italo-discendenti che sfiora il cinquanta per cento degli abitanti, renderebbe questo Paese una straordinaria opportunità di entrata in Sudamerica per piccole, medie e grandi imprese italiane".

Il deputato eletto in America Meridionale ha anche parlato delle prossime elezioni dei Comites, apprezzando "la determinazione con la quale il governo italiano ha voluto porre fine alle continue proroghe decidendo di procedere finalmente al rinnovo di questi importanti organismi". Positiva, secondo Porta, "anche l'introduzione del nuovo sistema di iscrizione alle liste elettorali, anche se forse avrebbe avuto bisogno di maggiori risorse investite



nella informazione e divulgazione ai membri della collettività".

"Dopo queste elezioni – secondo il parlamentare del PD – lavoreremo in Parlamento per una necessaria riforma di questi organismi, anche alla luce dei risultati quantitativi nonché della qualità della nuova rappresentanza".

Concludendo il suo intervento, il presidente del Comitato per gli italiani nel mondo ha messo in guardia dalle "facili nostalgie o dalle rivendicazioni anacronistiche che vorrebbero negare la gravissima crisi economica degli ultimi anni riproponendo un atteggiamento assistenzialistico dell'Italia verso i suoi connazionali che vivono all'estero".

"Dobbiamo essere innovativi e propositivi", ha detto Porta, "trovando nuove risorse e destinandole ai servizi consolari, dando seguito alla convenzione tra il Ministero degli Esteri e i Patronati e promuovendo una vera e radicale riforma della promozione della lingua e della cultura italiana nel mondo, in grado di fare diventare di questo settore un volano positivo per l'internazionalizzazione del Paese".

